

sidii, a metterli cioè in grado di stare al fianco degli altri loro colleghi che escono dalle scuole, almeno nelle più ovvie occorrenze di servizio.

Due sono i motivi per cui, un secolo fa e meno, i sott'uffiziali erano per così dire esclusi dal grado di ufficiale; il primo era il sistema aristocratico, con cui si consideravano i sott'uffiziali come di una classe diversa; e sicuramente in quei tempi in cui le armate erano composte in gran parte di mercenari questo motivo poteva essere fondato. L'altro motivo era l'incapacità loro: è un'opinione non ancora distrutta affatto, anzi radicata in molte sommità che un militare che era prima ottimo sott'uffiziale diventi un cattivo ufficiale, inetto a portar degnamente un grado elevato, di contrarre decenti relazioni, ignaro degli usi e convenienze nelle meno basse sfere sociali in cui toccagli vivere.

A tal fine io non ammetterei alcuno in grado di ufficiale in tempo di pace, che previo un concorso.

Ai miei occhi è dimostrato nell'interesse stesso dei sott'uffiziali, che è necessario pensare al modo di render loro possibile di aspirare al grado di sottotenente non solo per servizio e buona condotta, ma per questo combinato colle sufficienti cognizioni teoriche. E queste non possono essere bastanti per far un buon furiere, nè quelle richieste da un allievo dell'Accademia.

A questo riguardo io sperava di trovare nel regolamento annunziato nell'articolo 1 di questa legge qualche programma relativo alle condizioni, adempiendo alle quali un sott'uffiziale può diventare ufficiale, e con mio stupore non ne ho trovato assolutamente alcuno.

Nè altro ho trovato nel medesimo se non che ripetutamente indicato chi ne fa la proposizione (vedi paragrafi 79, 188, 231), ma giammai è detto a quali patti: lascia così possibile che si rinnovino le antiche pratiche viziose di nominare o per favore, o per mal giudizio del colonnello, brava gente sì, ma incapace di coprire degnamente il grado di ufficiale, e che perciò coll'epiteto di *parvenu* si tenevano in eterno nella classe dei *fissi*!

A questi ottimi militari non capaci dell'esercizio progressivo del posto di ufficiali, io vorrei fossero date altre ricompense; guardie del corpo, contabilità di magazzino, di batterie, ma non spalline che potessero essere onorate dalla pubblica riverenza, e star bene al fianco di altre quali si fossero.

Io spero però che il signor ministro a questo farà precedere un altro regolamento direttivo che si riferisca alla condizione per cui un sott'uffiziale possa arrivare al grado di ufficiale.

Dico insomma che per interesse della classe stessa dei sott'uffiziali non bisogna ammettere a ufficiali se non che quelli i quali abbiano il merito della buona condotta, di competente servizio, dello zelo, uniti a quello della capacità.

Per questi motivi io mi lusingo che il ministro prenderà in considerazione queste mie osservazioni e cercherà modo affinché quel beneficio che il medesimo ha assegnato così generosamente, così liberissimamente nell'articolo 14 ai sott'uffiziali coll'aprir loro una bella carriera, divenga una realtà, una cosa possibile, e ad un tempo giusta, nè pregiudicievole al servizio, il quale, in ogni caso, debb'essere la legge suprema.

BOTTONE. La principale obiezione mossa finora, contro l'emendamento che ho proposto, consiste nel dire che, se si pone a disposizione dei sott'uffiziali il grado di sottotenente, non si troveranno tanti sott'uffiziali che per intelligenza e capacità possano coprire questa carica; ma io già feci osser-

vare che questa carica non è poi tanto rilevante da chiedere un'istruzione così avanzata.

Noi abbiamo veduto nei tempi dell'impero molti sott'uffiziali passare al grado di sottotenenti, e compire perfettamente il loro ufficio. Del resto, se questo avanzamento può essere pernicioso ai gradi successivi, inquantochè l'avanzamento a sottotenente potrebbe dar luogo ai gradi più elevati, si proponga un emendamento tale che precluda la via a questo ulteriore avanzamento, quando non concorrano l'istruzione e le qualità necessarie per progredire più oltre; ma non si neghi questo primo avanzamento ai sott'uffiziali, che può servire grandemente a stimolare il loro zelo pel servizio.

PRESIDENTE. Metto ai voti l'emendamento all'articolo 14 proposto dal deputato Bottone, il quale, a vece di un terzo, propone si dica *la metà*.

(Dopo prova e controprova, è rigettato.)

Metto ai voti l'articolo 14.

(La Camera approva.)

« Art. 15. I luogotenenti sono nominati fra i sottotenenti del rispettivo corpo per anzianità di grado in tempo di pace, ed in tempo di guerra, un terzo a scelta del Re, e due terzi per anzianità. »

DUVERGER. Je ne reproduirai pas dans leur entier toutes les raisons que j'ai données dans la discussion générale pour combattre cet article et pour demander qu'on lui substitue celui du projet primitif du Ministère que je crois infiniment plus conforme à l'esprit de la loi elle-même. L'esprit de la loi est de donner un avancement plus rapide aux jeunes officiers d'avenir, afin de leur permettre de parvenir aux grades supérieurs dans l'âge de la vigueur et de l'énergie, tout en excitant chez eux une émulation salutaire qui les engage à cultiver leurs talents pour le bien de l'armée et du pays.

Or, messieurs, au moyen de cet avancement donné du grade de sous-lieutenant à celui de lieutenant à l'ancienneté, vous faites perdre à la jeunesse les plus belles années de la vie dans un grade inférieur; vous lui enlevez, comme j'ai déjà eu l'honneur de le dire, l'émulation, et vous empêchez ainsi un homme de talent et de mérite, quelle que soit la veine d'avancement, d'arriver, à la force de l'âge, aux grades supérieurs. Inutile de vous reproduire les développements pratiques auxquels je me suis livré dans la discussion générale.

Vous voyez, messieurs, que tel n'est pas l'esprit de la loi. On dira que le service de sous-lieutenant est le même que celui de lieutenant. Je suis parfaitement d'accord, et en ce cas c'est une raison de plus pour que, le service étant le même, on ne doive pas faire perdre inutilement aux jeunes gens leur temps dans les grades inférieurs. Il est donc évident que cet article change totalement l'économie de la loi. Je sais fort bien qu'il y a une certaine quantité de militaires, et j'en ai même rencontré en pays étrangers, qui voudraient tout simplement que du grade de soldat à celui d'officier, le choix fût exclusif, et que du grade d'officier à celui de capitaine, l'ancienneté, à son tour, devint exclusive: on admet le choix pour les grades supérieurs. Les auteurs de ce système n'ont pas manqué d'établir une veine d'avancement correspondante au but. Selon eux, il faudrait que cette veine d'avancement partit du grade de sous-lieutenant au grade de capitaine, à l'ancienneté pure, notez-le bien, dans l'espace de 10 à 11 ans.

Or, messieurs, si je demande à messieurs les budgétaires, qui sont très-nombreux dans cette enceinte, s'ils veulent